



DECISIONE N. 278 DEL 06.10.2021

PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE E SUCCESSIVO IMPIEGO DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON I QUALI ATTIVARE RAPPORTI DI PARTENARIATO, MEDIANTE CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS. MM. PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI SECONDO L'APPROCCIO DELL'HOUSING FIRST

IL DIRETTORE

Premesso che:

- L'ASP Ambito 9 esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati;
- Secondo le stime preliminari ISTAT nel 2020 le famiglie in povertà assoluta in Italia sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale, da 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4% da 7,7%, ossia oltre 1 milione in più rispetto all'anno precedente);

Richiamati:

- lo Statuto dell'ente il quale prevede, fra l'altro, tra gli obiettivi dell'ASP, lo "Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato" (Art. 4, comma 5 lett m);
- il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 2021/2023 approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n.6 del 03/12/2020
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore approvato con delibera del CDA n. 36 del 20.05.2021;

Rilevato che:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- le "Linee Guida per l'impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà" indirizzate agli Enti Capofila degli Ambiti territoriali, beneficiari di detta quota, individuano quali azioni principali legate all'utilizzo del Fondo gli interventi di cui alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", con priorità all'avvio o al rafforzamento di interventi secondo l'approccio cosiddetto dell'housing first che "identifica la casa, intesa come luogo stabile, sicuro e confortevole dove stabilirsi, come punto di partenza per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale";
- la pandemia in atto e l'accrescere del numero di persone che versano in condizione di vulnerabilità abitativa, rendono necessario sperimentare interventi a favore delle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia attraverso la messa a disposizione, da parte degli Enti del Terzo Settore, di strutture abitative da dedicare alle azioni dell'housing first;

Richiamati:

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti

anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;

- l’art. 55, al terzo comma, prevede che *“la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)”*;
- l’art. 55 CTS, comma uno, a mente del quale *“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché’ delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”*.

Rilevato che:

- questo ente, in coerenza con gli obiettivi della programmazione e in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l’ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio;
- nell’elenco saranno iscritti gli ETS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico.
- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del procedimento;
- l’iscrizione nell’elenco avrà una validità di tre anni; l’elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;
- l’Amministrazione inviterà successivamente gli ETS iscritti nell’elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione;
- l’invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l’intervento da progettare;
- Il responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati;
- il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del DIRETTORE;

Precisato che:

- l’istituto della co-progettazione è previsto dall’art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all’art. 4 CTS;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all’art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato che occorre predisporre gli atti del procedimento in oggetto in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell’ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell’oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Preso atto che:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali;
- il decreto n. 261 del 28/07/20 con il quale il MLPS ha impegnato per la quota Povertà Estrema – annualità 2019 la spesa di € 36.017,50 in favore dell'Ambito Territoriale Sociale n. 9 (ente capofila ASP) di cui all'accertamento n. 2331/2020 e dato atto che a detto importo è attribuito il CUP n. D21H19000120001

Dato atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- il Piano sociale regionale 2020/2022, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con Deliberazione amministrativa del 12 maggio 2020, n. 109;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- il decreto n. 261 del 28/07/20 con il quale il MLPS ha impegnato per la quota Povertà Estrema;

VISTO l'art. 28 dello Statuto dell'ASP Ambito 9;

RICHIAMATO il Regolamento dell'ASP Ambito 9 in materia di Organizzazione e Contabilità approvato con delibera del C.D.A. n. 60 del 14/12/2017;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs.101/2018), nonché il Regolamento U.E. n. 679/2016 ed il Regolamento dell'ASP AMBITO 9 in materia di trattamento dei Dati Personali;

VISTA la delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 03/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio preventivo economico 2021, bilancio pluriennale di previsione 2021-2023 e piano programmatico pluriennale 2021-2023";

DECIDE

- 1) di dare atto che tutte le premesse e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
- 2) di avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione degli interventi e misure che rispondano ai criteri "Linee Guida per l'impiego della quota povertà estrema del Fondo Povertà", apportando il proprio cofinanziamento;
- 3) per l'effetto, di nominare la dott.ssa Masella Maria Pina, responsabile dell'UOC Disagio Adulto e Povertà, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- 4) di dare mandato al RUP di nominare la Commissione tecnica prevista dall'art. 6 del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;
- 5) di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
 - a) Avviso [**Allegato n. 1**];
 - b) modello di domanda [**Allegato n. 2**];
 - c) schema di convenzione [**Allegato n. 3**];
- 6) di impegnare le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, a carico della "quota servizi fondo povertà";
- 7) di pubblicare la presente determinazione nei modi di legge;
- 8) di trasmettere la presente all'ufficio contabilità dell'ASP Ambito 9 per gli adempimenti conseguenti.

F.to La Responsabile U.O.C. Disagio e Povertà
Dott.ssa Maria Pina Masella

F.to Il Direttore
Dott. Franco Pesaresi